

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E
STRUMENTALI

Oggetto: **DPCM 4 APRILE 2018 – DISTACCO DIRIGENTE REGIONALE MARIO SMARGIASSO PRESSO L'AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE.**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

DECRETA

- di procedere al distacco del dirigente regionale Mario Smargiasso presso l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, per le funzioni di coordinamento delle attività di competenza della stessa Autorità;
- di stabilire che il distacco dello stesso decorre dal 1° febbraio 2019 per il periodo non superiore ad un anno, anticipatamente risolvibile in caso di trasformazione dello stesso distacco in comando funzionale ad una successiva definitiva mobilità del dirigente presso detta Autorità ex art. 30 del D.Lgs n. 165/2001;
- di dare atto che per lo svolgimento delle proprie funzioni e attività l'Autorità di bacino Distrettuale si avvale della struttura territoriale di Ancona, come individuata all'art. 4 del DPCM 4 aprile 2018;
- di dare atto che il trattamento economico complessivo (fondamentale e accessorio compresa la corresponsione degli eventuali buoni pasto) del dirigente temporaneamente distaccato rimane a carico della Regione senza comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Piergiuseppe Mariotti*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia di ambientale"

Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15, comma 1

DM 25 ottobre 2016 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2018

Motivazione ed esito dell'istruttoria

Con decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si è proceduto alla soppressione delle Autorità di bacino Idrografico, costituite ai sensi della legge quadro di settore dell'allora vigente (legge 183/1989), e all'istituzione di Autorità di bacino Idrografico, nel cui ambito è istituita l'Autorità di bacino Distrettuale. Il nuovo assetto vede ora la presenza di sette nuove Autorità di bacino Distrettuale, in luogo delle oltre quaranta Autorità di bacino Idrografico soppresse, tra le quali, per le Marche, l'Autorità dei Bacini regionali, le Autorità Interregionali del Marecchia Conca e del Fiume Tronto, nonché, per una limitata porzione di territorio, l'Autorità del Fiume Tevere.

L'art. 12 del DM 25 ottobre 2016, ha disposto:

- al comma 4, che i dipendenti delle Autorità di bacino interregionali e regionali di cui alla legge 183/1989 incardinati non nei ruoli delle medesime Autorità ma nei ruoli regionali o di altre amministrazioni locali, possono esercitare il diritto di optare per il trasferimento nelle dotazioni organiche provvisorie delle Autorità di bacino così come determinate ai sensi del comma 3.
- al comma 6, che per le attività previste dallo stesso articolo, i segretari generali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel proprio distretto che svolgono, alla data di entrata in vigore del medesimo DM 25 ottobre 2016, funzioni di Autorità di bacino;

In attuazione delle disposizioni normative del citato DM è stata stipulata tra la Regione Marche e il Segretario generale dell'Autorità di bacino del Fiume Tevere una Intesa, ai sensi dell'art. 12, commi 6 e 7 dello stesso DM del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per lo svolgimento delle funzioni dell'Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2018 ha disciplinato le procedure per l'attribuzione e il trasferimento alle nuove Autorità di bacino Distrettuale del personale e delle risorse strumentali e finanziarie. All'art. 4, d'intesa con la Regione Marche, sono state individuate le strutture operative di livello territoriale dell'Autorità di bacino Distrettuale, ad Ancona e Ascoli Piceno, per lo svolgimento delle proprie funzioni ed attività e per il conseguimento degli obiettivi posti dalla normativa nazionale.

Con PEC del 7 giugno 2018 il Segretario generale dell'Autorità Distrettuale dell'Appennino Centrale ha trasmesso alla Regione Marche formale richiesta di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

Con deliberazione n. 6 del 7 gennaio 2019, alla luce delle considerazioni esplicitate nel documento istruttorio dello stesso atto:

- è stata data attuazione alle deliberazioni della Giunta regionale n. 1333/2018, n. 1434/2018 e n. 1559/2018, procedendo all'avvio di quanto necessario per garantire la continuità amministrativa, nella conduzione di attività e procedimenti di attuale competenza delle Autorità di bacino Distrettuale, di primario interesse regionale
- è stato disposto, per l'esercizio in sede locale delle attività e delle funzioni istruttorie di competenza della nuova Autorità Distrettuale dell'Appennino Centrale, l'istituto dell'avvalimento dei dipendenti regionali operanti nelle precedenti Autorità di bacino regionale e Interregionale del Fiume Tronto alla data della loro soppressione, compresa la figura dirigenziale, con funzione di coordinamento delle attività predette, da collocare temporaneamente in posizione di distacco presso detta Autorità, in



- attesa del definitivo trasferimento presso la stessa;
- è stato approvato lo schema di *“Accordo di collaborazione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 15, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per l’esercizio delle funzioni distrettuali nell’ambito del distretto Idrografico dell’Appennino Centrale”* per la successiva stipula;
 - è stato disposto di procedere all’assegnazione temporanea all’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale, in posizione di distacco, dell’attuale dirigente della P.F. *“Supporto tecnico nell’ambito della difesa del suolo”*, dott. Mario Smargiasso.

L’accordo tra le due amministrazioni interessate è stato sottoscritto in data 30 gennaio 2019

Per quanto sopra, si propone di disporre il distacco del dirigente regionale Mario Smargiasso presso l’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale, per le funzioni di coordinamento nell’ambito della Regione Marche delle attività di competenza della stessa Autorità, secondo le modalità sopra descritte.

Il distacco decorre dal 1° febbraio 2019 per il periodo non superiore ad un anno, anticipatamente risolvibile in caso di trasformazione dello stesso distacco in comando, funzionale ad una successiva definitiva mobilità del dirigente presso detta Autorità ex art. 30 del D.Lgs n. 165/2001.

Per lo svolgimento delle funzioni e attività del Dott. Smargiasso, l’Autorità di bacino Distrettuale si avvale della struttura territoriale di Ancona, come individuata all’art. 4 del DPCM 4 aprile 2018.

Il trattamento economico complessivo (fondamentale e accessorio compresa la corresponsione degli eventuali buoni pasto) del suddetto dirigente rimane a carico della Regione, nella misura prevista dal CCNL Area dirigenza, senza comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Il responsabile del procedimento
(Grazia Caimmi)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI
(nessun allegato)

